

## Una nuova sfida per il futuro

Troppo burocrazia, mancanza di incentivi e un ritmo di lavoro pesantissimo che non permette, nei casi estremi, nemmeno di andare in pensione. Il lavoro del medico di famiglia è diventato molto difficile e in Liguria non c'è ricambio generazionale. A fine anno il saldo sarà negativo e per coprire il territorio serviranno 160 specialisti. La Regione pensa di aumentare gli assistiti per ogni medico, ma la soluzione lascia perplesso il sindacato dei mutualisti.

# Allarme sanità in Liguria

## I dottori della mutua si arrendono alla troppa burocrazia Scoperti 160 posti

Richiesta d'aiuto del sindacato: «È un lavoro pesantissimo Più infermieri e impiegati per seguire meglio gli assistiti»

## Guido Filippi

Una volta nessuno poteva fare a meno del medico della mutua, che per molti era il medico condotto. Un punto di riferimento, un'istituzione soprattutto nei paesi: sapeva tutto dei suoi pazienti che potevano arrivare anche a 2300. Da anni è diventato il medico di medicina generale, ha cambiato modo di lavorare e spesso passa intere giornate a compilare ricette, richieste di visite e moduli di esenzioni, ma soprattutto è diventato uno specialista quasi introvabile.

In Liguria ne mancano almeno 100 e a fine anno saranno 160, sempre che qualcuno non decida di chiudere lo studio e andare in pensione in anticipo. Nell'Imperia ma anche nell'entroterra di Genova ci sono paesi che sono scoperti, oppure hanno solo un medico, spesso un sostituto temporaneo, che ha lo studio in tre o quattro località. Secondo l'ultima stima, sono almeno una quarantina le zone carenti, ossia quei territori che sono rimasti scoperti. La Regione ha pubblicato un bando per trovare 165 medici da inserire in graduatoria: non si parla di assunzione perché il mutualista è un libero professionista che ha un contratto con la Asl per la quale lavora e viene retribuito in base al numero di pazienti che assiste e alle prestazioni che fornisce ogni mese.

«In Liguria ogni anno vanno in pensione almeno 150 colleghi - commenta Andrea Stimamiglio, segretario ligure della Fimmg, il sindacato più rappresentativo in Liguria - Ce ne sono tanti che non vedono l'ora di andare via perché il lavoro è diventato pesantissimo: spesso non riescono ad andare in ferie e non trovano un sostituto, mentre i giovani avrebbero bisogno di incentivi per arrivare ad avere

## LA BUSTA PAGA

**Con 1.500 assistiti la retribuzione mensile supera i 6 mila euro lordi**

La retribuzione del medico di famiglia è composta da più voci: il compenso annuo lordo per persona assistita (42,98 euro), una quota annua legata all'età dei pazienti over 75 anni (31,09 euro lordi), un'indennità informatica (77,47 euro) e altre indennità. In media un mutualista con 1.500 assistiti ha una retribuzione mensile lorda che supera i 6 mila euro a cui vanno detratte le spese di gestione dello studio. La cifra scende in rapporto al numero degli assistiti. Ci sono poi una ventina di prestazioni rimborsate in base a un tariffario. Ecco le principali: visita domiciliare (25 euro), visita ambulatoriale (15 euro), assistenza in Rsa (18,9 euro), sutura di ferita (3,32 euro), rimozione di punti di sutura (12,32 euro), fleboclisi (12,32 euro), lavanda gastrica (12,32 euro), prima medicazioni (12,32 euro).

una retribuzione accettabile. Siamo più o meno nella stessa situazione dei medici dell'emergenza che lavorano in pronto soccorso: tanti rischi, tante ore, e stipendi bassi rispetto alle ore di lavoro. Quest'anno usciranno dal corso triennale almeno 70 medici, il prossimo anno saranno 100, ma il problema resta irrisolto e l'ultimo bando risolverà ben poco».

L'allarme medici di famiglia è nazionale e ci sono Regioni che sono già intervenute con soluzioni temporanee. La Toscana, ad esempio, ha raggiunto un accordo con le tre sigle sindacali della categoria: fino al 31 dicembre i 2500 mutualisti potranno avere fino a 300 assistiti in più e passare quindi da 1500 a 1800 pazienti. Ci sta pensando anche la Liguria come conferma il direttore sanitario di Alisa, Michele Orlando: «Abbiamo già fatto alcune

## ORARI E REGOLE

**Studi aperti fino a 15 ore a settimana**

La disponibilità: lo studio professionale deve essere aperto almeno 4 giorni alla settimana, preferibilmente dal lunedì al venerdì con apertura per almeno due fasce pomeridiane o mattutine alla settimana. Il contratto prevede un'apertura non inferiore a 5 ore settimanali fino a 500 assistiti, 10 ore da 500 a 1000 e 15 ore da 1000 a 1500 assistiti.

## 70

**I medici di famiglia che usciranno dal corso di quest'anno 100 quelli del 2023**

riunioni. Credo che la deroga al tetto massimo dei pazienti sia l'unica soluzione per risolvere il problema. Stiamo pensando di coinvolgere i sindaci delle zone più carenti, soprattutto Imperia e Genova, a mettere a disposizione locali titolo gratuito. Purtroppo stiamo pa-

**Per correre ai ripari la Regione vuole aumentare il numero degli assistiti a 1800**

gando errori di programmazione, legati anche al numero chiuso per l'accesso a Medicina».

Stimamiglio ha già bocciato una possibile intesa legata all'aumento degli assistiti. «Dobbiamo invogliare i colleghi e le soluzioni ci sono: un'infermiera per 4 ore al giorno e una segretaria

## La mappa e i numeri

